



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI

“Aldo Cecchi”

SERVIZIO STAMPA

Posta e acqua

È il filo conduttore del “XX Colloquio di storia postale”, in calendario a Prato il 12 febbraio presso l’Archivio di stato. I relatori lo affronteranno nei più svariati aspetti

Prato (3 febbraio 2022) - Dopo due anni di soluzioni alternative per colpa del coronavirus, il “Colloquio di storia postale” voluto dall’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” torna, per sede e data, nel suo... alveo naturale: la ventesima edizione si svolgerà a Prato presso l’Archivio di stato, in via Ser Lapo Mazzei 41, **sabato 12 febbraio** dalle ore 9 alle 14.

Filo conduttore principale è “Posta e acqua. Vie di mare, di fiume, di lago e... inondazioni”. Questa volta l’iniziativa è stata organizzata con l’Associazione per lo studio della storia postale toscana. A presiedere le due sessioni, i rispettivi presidenti, dell’Issp Bruno Crevato-Selvaggi e dell’Aspot Alberto Càroli.

Al microfono, come sempre, si alterneranno specialisti di diversa estrazione: studiosi, docenti universitari e collezionisti; complessivamente i relatori attesi sono undici. Ognuno avrà quindici minuti per approfondire un singolo aspetto associabile al tema individuato. Vista la situazione sanitaria, sono obbligatori “certificato verde rafforzato” e mascherina (se possibile Ffp2); si consiglia fortemente la prenotazione scrivendo a segreteria@issp.po.it.

L’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”

L’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” (www.issp.po.it) nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l’organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali “Scrittura e comunicazione” (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a “Posta e paleografia”, concretizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista, oggi semestrale, “Archivio per la storia postale - comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell’archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall’ufficio storico dello Stato maggiore dell’Esercito.

In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l’emeroteca di 1.200 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con cataloghi pure on-line. Non vanno dimenticate le oltre 1.600 collezioni presenti sempre sul sito.

Per il lavoro l’Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare sul conto corrente postale 13.731.500 intestato allo stesso Istituto (via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato); gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell’Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, mail ufficio.stampa@issp.po.it